

“PRECARI SENTIMENTALI”

di

Roberto Russo

SINOSI

Il Mondo dei Vincitori è di coloro “che non devono chiedere mai”.

Ai Vincitori basta schiacciare le dita, anche in epoca di crisi economica, ed ecco opportunità lavorative, finanziarie e sentimentali, piovere a catinelle.

Ebbene, questo non è il Mondo dei “Precari Sentimentali”.

Anche i Precari “non devono chiedere mai”, nel senso che è meglio se non chiedono perché, se lo fanno, 99 su 100, ottengono un rifiuto.

A questa “Stirpe” appartengono i nostri tre anti eroi calati, per colmo della sorte, in un’atmosfera natalizia che accentua la separazione fra un luminoso mondo esterno ed il loro mondo “illuminato” (si fa per dire) solo da affanni, fallimenti e da quella grottesca prosopopea che sfocia nella tenerezza e, molto spesso, nel comico.

Achille è un attore teatrale impegnato e “precario” costretto a sbarcare il lunario, in tempi di crisi, vendendosi in impresentabili spot pubblicitari.

Ettore è un avvocato, precipitato nella Bolgia del Precariato, da una disastrosa separazione a cui è seguito un “tragico” assegno di mantenimento.

Mara è la vicina di Ettore. La sua “precarietà” consiste nel non riuscire a far coincidere Sogno, Aspirazioni, e Cruda Realtà. Il Sogno è diventare un’attrice. La Cruda Realtà sono i suoi continui e irrisolvibili difetti di pronuncia, che fanno naufragare ogni Aspirazione in provini disastrosi.

Qui si ferma la lista dei Precari. L'unica NON Precaria, Elena, compagna di Achille ed ex moglie di Ettore, aleggerà come un deus ex machina crudele e, insopportabilmente, vincente.

L'incipit è grottesco: all'alba del 23 Dicembre, in una qualsiasi città occidentale, attanagliata dalla crisi economica, Ettore, insieme a tutte le proprie masserizie, si introduce di soppiatto nella propria ex casa assegnata, insieme ad una lauta cifra mensile, all'ex moglie. Le motivazioni di Ettore sono chiare: la relazione extra coniugale di Elena ed Achille, causa della separazione, non solo l'ha danneggiato moralmente ma, soprattutto, economicamente e, quindi, il suo diritto al risarcimento per il danno subito, consisterà nell'insediarsi in pianta stabile nella casa di Elena per farsi mantenere da lei e dal suo nuovo compagno.

Elena è una donna in carriera. Proprio in quei giorni è fuori città e, stranamente, irraggiungibile anche sul cellulare. Il suo ritorno è previsto solo per il tardo pomeriggio del giorno dopo, la sera della Vigilia di Natale.

Ma, come in un gioco di scatole cinesi, non tutto è come appare e la realtà, per i due uomini, si paleserà in modo ancora più amaro rispetto alle premesse. Eppure, nel finale, scoppiettante e sorprendente, proprio la sera della Vigilia, il pronostico scontato potrebbe essere, per una volta almeno, del tutto sovvertito.....

Roberto Russo